

## Fer, le potenzialità e i piani del Marocco Nel 2020 il 42% dell'energia da rinnovabili



Bassi costi, consumi energetici boom e target ambiziosi: il Marocco è una potenziale miniera verde che oggi importa però il 95% dei combustibili fossili. Questi i temi che saranno discussi, insieme alle opportunità di investimento per le imprese italiane, giovedì a Milano nel seminario Aper-Althesys che si svolgerà nella sala conferenze di via GB Pergolesi 27

Il Marocco, si legge in una nota Althesys, ha un obiettivo del: 42% di potenza installata da rinnovabili al 2020. Con il piano Moroccan Solar Plan, affiancato dal Moroccan integrated wind energy project, il paese nordafricano punta ad arrivare a 2 GW di fotovoltaico e altrettanti di eolico nell'arco dei prossimi sette anni.

Oggi il Marocco importa il 95% dei combustibili fossili e ha la necessità di diversificare il proprio mix energetico. Le fonti rinnovabili rappresentano circa il 25% della capacità installata nel paese e il 12% del mix di generazione. Il Marocco è un'opportunità interessante per l'industria italiana delle rinnovabili, impegnata a cercare nuovi mercati dopo la riduzione degli incentivi nel nostro paese.

Il dettaglio dei dati – contenuti nel focus sui paesi emergenti dell'Irex Annual Report 2013 di Althesys – sarà presentato a Milano il prossimo 11 luglio in occasione del seminario Aper-Althesys dal titolo "Opportunità di sviluppo per le energie rinnovabili elettriche in Marocco".

Il Marocco è dotato di un grande potenziale nelle rinnovabili, grazie all'elevato irraggiamento solare (con 1.900 ore utili annue) e all'ottima ventosità (si va da 1.800 a punte di 2.500 ore l'anno). "Un mercato interessante – afferma Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e capo del team di ricerca – sia per i costi molto bassi sia per gli elevati tassi di crescita nei consumi di energia, che si innestano su un target ambizioso per il settore green".